

cooperando



160 DICEMBRE 2019

CESVI

IN PRIMO PIANO

CRISTINA PARODI nuovo direttore di Cooperando

MOZAMBICO la vita dopo il ciclone

HAITI ancora in ginocchio per la siccità





Aiutaci AD AIUTARE

Fai una scelta di valore.

Sostieni un progetto

Aiutaci a garantire un futuro a migliaia di bambini, donne e uomini che soffrono a causa di povertà, guerre, epidemie.

Adotta una comunità

Adotta un'intera comunità di bambini. Darai più di una sola speranza. Scrivi a donatori@cesvi.org

Disponi un lascito

Fai in modo che il tuo passato diventi futuro per chi ha più bisogno di aiuto. Scrivi a donatori@cesvi.org

Shopping solidale

Tante idee originali per arricchire il tuo regalo con una scelta di solidarietà. regalisolidali.cesvi.org

Festeggia solidale

Nozze, battesimo, laurea: ogni festa può diventare "solidale". Scopri come su regalisolidali.cesvi.org

Dona il tuo 5 x mille

Nella dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale 95008730160. Un gesto semplice, che non costa nulla.

Donazione continuativa

Domiciliazione bancaria/postale o con carta di credito. Un contributo costante, anche minimo, può fare la differenza.

Diventa volontario

Vuoi donare qualcosa di te a chi è meno fortunato? Entra nella famiglia Cesvi! Scrivi a volontari@cesvi.org

Come puoi donare

ONLINE

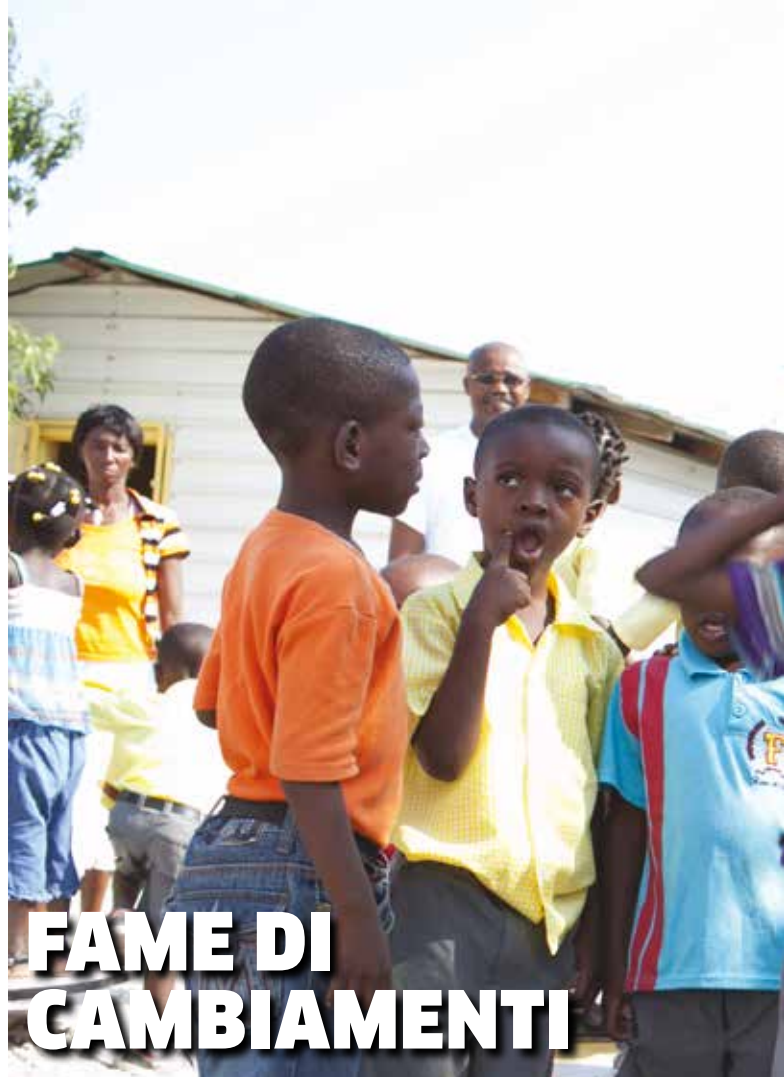
Vai sul sito
www.cesvi.org
Numero Verde
800.036.036

C/C POSTALE

772244 oppure usa
il bollettino allegato
specificando la
causale

C/C BANCARIO

Versamento a UBI-Banca
Popolare di Bergamo
IBAN IT 57 0 03111
11101 000000001000



FAME DI CAMBIAMENTI



Cristina Parodi
Direttore
Responsabile

L'impegno del nuovo direttore di Cooperando Cristina Parodi

Cari amici e lettori,
non nascondo di essere un po' emozionata
nello scrivere il mio primo editoriale da
direttore di una testata che mi sta molto
a cuore.

Conosco Cesvi da più di vent'anni e ricordo ancora perfettamente la prima campagna a cui ho aderito: era il 1998 ed era per la Corea del Nord.

Avevo poco più di trent'anni, due figli piccoli, un lavoro da giornalista a Mediaset e un marito bergamasco che mi spinse ad accettare quell'impegno garantendomi che li conosceva bene ed erano gente in gamba. In quel periodo ero molto concentrata sulla mia carriera, la mia famiglia, la mia nuova città, dissi di sì e fu una delle scelte più giuste della mia vita.

Il Cesvi mi ha letteralmente aperto gli occhi sul mondo e i tanti viaggi che abbiamo fatto insieme nei posti più difficili del pianeta, per quanto faticosi e a volte strazianti, mi hanno fatto conoscere realtà inimmaginabili e mi hanno sempre la-

cooperando QUADRIMESTRALE CESVI

Coordinamento: **Sara Ruggeri, Andrea Sicco** - Direttore responsabile: **Cristina Parodi** - Cesvi via Broseta 68/a - 24128 Bergamo - tel. 035.2058058 fax 035.260958 cooperando@cesvi.org - Cooperando 159 è stato spedito a 24.113 donatori. Abbonamento annuo: 15,00 €, gratuito per i sostenitori - Grafica: Newtargetagency, Bergamo - Stampa: Graphicscalve S.p.A, Seriate BG - Autorizzazione: Tribunale di Bergamo n. 21 del 15.4.1986 - Iscrizione ROC n. 3457 - Cesvi protegge i tuoi dati. Per saperne di più: www.privacy.cesvi.org Editore: Cesvi Fondazione Onlus - ONG costituita il 18/1/85 riconosciuta il 14/9/88 art 28. L. 49/87 - Iscritta 4/4/2016 art. 26 L. 125/2014 - Ente Morale n. 1 Persone giuridiche Pref. BG - Consiglio d'amministrazione: **Gloria Zavatta** (presidente), **Walter Arcari, Luisa Bruzzolo, Roberto Caselli, Sergio Vicario, Dino Pozzato** - Collegio dei garanti: **Gianluca Belotti** (pres.), **Lella Costa, Gianvito Martino** - Collegio dei revisori: **Francesca Maconi** (pres.), **Alberto Finazzi, Salvatore Messina** - Soci Fondatori: **Walter Arcari, Gianluca Belotti, Riccardo Bonacina, Luisa Bruzzolo, Paolo Walter Caroli, Maurizio Carrara, Roberto Caselli, Gabriella (Lella) Costa, Piersilvio Fagiano, Massimo Gualzetti, Mario Mazzola, Gianangelo Milesi, Roberto Moretti, Ferdinando Pagnoncelli, Stefano Piziali, Sergio Vicario, Gloria Zavatta** - Collegio dei fondatori ad honorem: **Tommaso Fumagalli, Gianvito Martino, Andrea Moltrasio, Cristina Parodi, Carlo Pesenti, Giulia Pessina, Dino Pozzato, Gigi Riva, Marco Sangalli, Caterina Sarfatti, Rossella Sobrero, Giulio Terzi di Sant'Agata, Laura Viganò, Emilio Zanetti, Riccarda Zezza** - Presidente onorario: **Maurizio Carrara**. Foto di copertina: **Roger Lo Guarro**



seguici anche su



Cesvi è il membro
italiano della rete europea
Alliance 2015



“Due certezze: i progetti di cooperazione possono cambiare la vita di intere comunità e noi italiani siamo davvero bravi a fare questo lavoro”.

Haiti, Cristina Parodi in un momento di gioco con i bambini della Casa del Sorriso di Cesvi a Port-au-Prince.

sciato nel cuore due certezze: i progetti di cooperazione possono cambiare la vita di intere comunità e noi italiani siamo davvero bravi a fare questo lavoro.

Ecco perché sono orgogliosa e felice di prendere da oggi la direzione di un giornale che vuole raccontarvi questo impegno. Cercherò di farlo nel modo più chiaro, obiettivo ed efficace possibile. In questo numero troverete, tra gli altri, il reportage della mia ultima missione Cesvi in Perù; un viaggio insieme a mia figlia, che mi ha aiutato a capire quanto i giovani abbiano “Fame di cambiamenti”, come recita l’ultima bellissima campagna del Cesvi.

Facciamola crescere questa fame, diffondiamo questo impegno ecosolidale verso il pianeta e verso gli altri. Più saremo e più sarà facile.

Io vi prometto che ci proverò.



Cesvi ha lanciato la campagna **#FAMEDICAMBIAMENTI** producendo delle bellissime t-shirt che potrete comprare sul sito www.regalisolidali.cesvi.org (fino a esaurimento scorte). Per ogni maglietta acquistata Cesvi planterà un piccolo albero da frutto in Amazzonia.

Siate anche voi **COSÌ SPECIALI** come recita la scritta ricamata o regalatele ad una persona speciale!

Mozambico

LA VITA DOPO IL CICLONE

di Sara Ruggeri

Foto di Tommy Trenchard_Concern Worldwide



“Era notte fonda quando il ciclone ci ha colpiti, d’un tratto il tetto della nostra casa è crollato. Siamo riusciti a salvarci e ci siamo incamminati verso l’oscurità, colpiti dalle forti raffiche di vento e da una pioggia violenta. È stato spaventoso” racconta Teresa, sopravvissuta con i suoi quattro figli al Ciclone Idai. Il 15 marzo 2019 Idai si è abbattuto con una potenza inaudita sul Mozambico, devastando intere regioni, provocando la morte di circa 600 persone e lo sfollamento di oltre 200.000. Interi villaggi sono stati sommersi dall’acqua, oltre 700.000 ettari di terreni inondati e il bestiame perduto. A farne le spese, come quasi sempre accade con l’avvento di un disastro naturale, sono le comunità più povere e isolate, come quelle di Nhamatanda, circa 100 chilometri a ovest di Beira. Qui le persone dipendono in tutto e per tutto dal-

la terra e dai suoi frutti, vivono spesso in case di fango e non godono di un reddito regolare. Come Ernesto, che all’indomani del ciclone ispeziona il suo campo di mais in rovina e racconta: *“Ho cercato di salvare il possibile, ma tutto è perduto. Devo buttare via il raccolto, non so come farò a sostenere mia moglie e sette figli”*. Il Mozambico è uno dei paesi più poveri al mondo, collocandosi al 180° posto su 189 paesi classificati dall’Indice di Sviluppo Umano 2018, utilizzato dalle Nazioni Unite per misurare la qualità della vita. Non solo: è terzo tra i paesi africani più esposti a cicloni periodici, siccità, inondazioni ed epidemie correlate. L’instabilità meteorologica, accentuata dal cambiamento climatico, rende l’economia del Mozambico estremamente debole e vulnerabile. Prima del passaggio del ciclone Idai Cesvi, presente nel paese dal

2009, era attivo nel distretto di Nhamatanda per rafforzare la sicurezza alimentare della popolazione e sviluppare la sua capacità di rispondere agli shock climatici ed economici. Con l’arrivo del ciclone si è attivato immediatamente per portare aiuto alle comunità remote duramente colpite e nei primi due mesi ha sostenuto, in collaborazione con i partner di Alliance2015, 8.500 famiglie con la distribuzione di kit igienico-sanitari, cibo, sementi e materiali per costruire ripari. In particolare, le sementi hanno permesso di ricominciare il ciclo produttivo agricolo garantendo il primo raccolto a tre mesi dal ciclone. *“Oggi sono molto felice”* racconta con orgoglio Manuele, agricoltore. *“Posso mostrarvi i primi germogli nati grazie alle sementi che Cesvi ci ha donato per ricominciare le nostre attività. Adesso so che potremo di nuovo raccogliere i frutti della*

La sfida della fame e del cambiamento climatico

L'Indice Globale della Fame 2019 (GHI) mostra i progressi nella riduzione della fame mondiale. In alcune aree del mondo tuttavia i livelli di fame e malnutrizione rimangono alti e la fame, misurata su scala globale, rimane sulla soglia delle categorie moderata e grave.

Il GHI di quest'anno è incentrato sul **cambiamento climatico**, una minaccia crescente per le persone più vulnerabili al mondo che soffrono la fame e che richiede azioni immediate.



L'80% dei disastri mondiali sono legati al clima - siccità, inondazioni, tempeste



Le zone e le popolazioni più colpite dal cambiamento climatico sono quelle che **meno hanno contribuito** a causarlo e meno saranno in grado di affrontarne le conseguenze



Senza misure di adattamento entro il 2030 le rese mondiali dei **raccolti diminuiranno in media del 2% per decennio**

Mozambico, Nhamatanda. Una mamma ritratta con il suo bambino dopo aver ricevuto gli aiuti umanitari da Cesvi e dai partner di Alliance2015, dopo l'avvento del Ciclone Idai.

nostra terra". Garantire la sicurezza alimentare in una situazione di tale vulnerabilità è la priorità assoluta. Nel corso dei mesi successivi Cesvi ha infatti affiancato le comunità in attività di formazione, offrendo conoscenze e strumenti adeguati per gestire le pratiche agricole oltre a fornire nuovi kit di sementi e strumenti agricoli e animali di piccola taglia per l'allevamento. In parallelo si sono svolte fondamentali attività di sensibilizzazione su salute e nutrizione, per garantire le corrette pratiche igienico-sanitarie.

"Sono passati otto mesi dal passaggio del ciclone e la sicurezza alimentare è sempre a rischio; inoltre entriamo nella stagione delle piogge che rendono ancora più difficile il lavoro e gli spostamenti nelle zone isolate in cui operiamo, ma continuiamo con intensità il nostro lavoro" racconta Pietro Fiore, dell'E-

DONA NUOVA VITA ALLA POPOLAZIONE DEL MOZAMBICO

ORA È TEMPO DI AGIRE

Il Ciclone Idai si è abbattuto sul Mozambico nel mese di marzo, ma la fase di emergenza nel paese non è ancora terminata. La popolazione ha ancora bisogno di aiuto e protezione: servono ripari per le famiglie; sementi e materiali agricoli per garantire la sicurezza alimentare; kit igienico-sanitari per prevenire le malattie.



Aiuta il Mozambico a ripartire



26 euro

Distribuisci kit igienici alle vittime del ciclone a Nhamatanda



57 euro

Garantisci un rifugio temporaneo a una famiglia che ha perso tutto



162 euro

Doni attrezzi e sementi alle famiglie sostenute da Cesvi

Fai subito la tua donazione:

Dona il tuo contributo **in posta** usando il bollettino allegato; **in banca** con un versamento al Cesvi c/o UBI Banca Popolare di Bergamo - IBAN IT 57 0 03111 11101 000000001000, oppure sul **sito internet** www.cesvi.org

mergency Team di Cesvi. "In questi mesi, grazie all'aiuto dei donatori privati e istituzionali, abbiamo fatto moltissimo supportando 60.000 persone, di cui un quarto bambini, per permettere alle famiglie di ricominciare a vivere". L'emergenza non è finita. Il Mozambico ha ancora bisogno di tutto il nostro aiuto per tornare alla normalità. La strada è lunga, ma il nostro impegno prosegue senza sosta e dopo l'emergenza pensiamo allo sviluppo di un paese ancora fragile, ma con una grande speranza nel futuro.

UN POZZO PER LA VITA!

**Un pozzo
per migliaia
di bambini
malnutriti,
assetati, in
pericolo...**

**Questo è il
tuo progetto
... un progetto
di vita!**

**emergenza
ACQUA**



CESVI

In paesi come Haiti e come la Somalia la siccità colpisce duramente la popolazione da anni... Aiutaci a portare acqua e a restituire la vita a migliaia di bambini!

Costruisci insieme a noi un acquedotto, un pozzo, una fonte d'acqua. Con un contributo di 5.000, 2.500 o 1.000 euro garantiremo acqua pulita. Con la tua donazione potrai inserire una targa con il tuo nome o quello della persona cara a cui desideri dedicare il tuo gesto straordinario.

Chiama subito il numero 035 2058066 o scrivi a monicalongaretti@cesvi.org per costruire il tuo pozzo d'acqua!

Insieme individueremo il Paese e il progetto più bisognoso.

Una cena per salvare il pianeta

di Sara Ruggeri
foto di Gianfranco Ferraro



#famedicambiamenti è stato il titolo di una serata di gala in una location prestigiosa, la Triennale di Milano, con ospiti illustri, tutti insieme per sostenere Cesvi e i suoi progetti per la protezione dell'ambiente e delle future generazioni. Il nome dell'evento riprende la nostra ultima campagna di sensibilizzazione; è sempre più forte in tutti noi la consapevolezza che servano azioni immediate per salvaguardare la vita della Terra e delle generazioni future. Per questo Cesvi ha organizzato una cena speciale, un charity dinner, invitando molti amici a mettersi in gioco per una buona causa. Madrina della serata non poteva che essere Cristina Parodi, da sempre al nostro fianco nelle battaglie più importanti, accompagnata da tre colleghi d'eccezione, i ragazzi del Trio Medusa. Insieme hanno fatto ridere e riflettere gli ospiti raccontando le loro esperienze sul campo con Cesvi, dall'Africa all'Amazzonia, a contatto con le realtà più difficili del pianeta, bambini, donne e comunità intere, che con l'aiuto di Cesvi cercano di costruire un futuro migliore libero da fame e povertà. A rendere ancora più emozionante la serata le incantevoli voci di Arisa e Marianne Mirage che hanno conquistato e commosso il pubblico intonando i loro pezzi più famosi.

Tra gli ospiti d'onore molte donne del mondo dello spettacolo come Natasha Stefa-

nenko, Marica Pellegrinelli, Paola Turani e Benedetta Parodi. Immane il Sindaco di Bergamo e marito di Cristina, Giorgio Gori. In sala anche alcuni rappresentanti del settimanale Grazia, partner dell'iniziativa. Tutti hanno partecipato entusiasti anche all'asta solidale aperta per l'occasione: marchi illustri come Armani, Tod's, Scavia, Zegna e molti altri hanno infatti donato oggetti di grande valore per sostenere i progetti di Cesvi. La serata è stata anche l'occasione per lanciare ufficialmente la t-shirt "Così speciale" realizzata appositamente per Cesvi da Skills & Genes e indossata da Cristina Parodi sotto un elegantissimo



Nella foto grande a sinistra Cristina Parodi con la Presidente di Cesvi Gloria Zavatta.

Dall'alto: Natasha Stefanenko, Cristina Parodi e Marica Pellegrinelli; Paola Turani con Cristina Parodi; Marianne Mirage e Arisa. In basso: Cristina Parodi con il Trio Medusa.

smoking nero. Il menù della cena, ideato dallo chef Stefano Cerveni, ha dato infine il giusto gusto ad una serata ricca di #famedicambiamenti.





HAITI

SICCITÀ E CAMBIAMENTO CLIMATICO METTONO IN GINOCCHIO L'ISOLA

Albert Szent-Gyorgyi, lo scienziato Premio Nobel per la medicina nel 1937, scriveva che *"L'acqua è materia e matrice della vita, madre e mezzo. Non esiste vita senza acqua"*. Niente di più vero, specialmente guardando alla realtà di Grand'Anse, dipartimento di Haiti dove Cesvi lavora da oltre tre anni.

Qui, dopo il passaggio devastante dell'uragano Matthew, nell'ottobre del 2016, siccità frequenti e acute hanno decimato i capi di bestiame e reso improduttivi i già provati terreni agricoli. Inoltre, la mancanza di acqua potabile, che ad Haiti colpisce una famiglia su quattro, è uno tra i fattori scatenanti della malnutrizione nei bambini, perché il consumo di acqua infetta causa malattie diarroiche (tra queste, anche il colera) che portano alla perdita di fondamentali sostanze nutritive. Infine, le infrastrutture igienico-sanitarie sono carenti, in quanto le aree rurali, dove Cesvi opera, sono svantaggiate rispetto a quelle urbane quando si tratta di ricevere le limitate risorse pubbliche disponibili.

Nonostante il quadro complessivo lo sforzo progettuale di Cesvi, in questi tre anni, ha già portato importanti risultati, che si leggono sul

volto e nelle parole di Merlette e Bernard, due genitori che finalmente possono guardare con speranza al futuro. Merlette è una mamma che vive nel comune di Corail ed oggi può dare acqua pulita ai suoi 6 bambini grazie alla riabilitazione di una piccola fonte d'acqua. *"Cesvi dev'essere fiero dell'aiuto concreto che sta portando alle famiglie della nostra comunità"* – racconta Merlette. *"Ora possiamo consumare acqua potabile e non rischiamo più di ammalarci a causa di acqua sporca o contaminata"*. Bernard è invece agricoltore a Pestel, un altro comune dello stesso dipartimento. Bernard, oltre ad aver beneficiato della costruzione di una nuova casa per la sua famiglia, resistente a cicloni e terremoti, ha ricevuto formazione sulle tecniche di coltivazione da utilizzare in condizioni di vulnerabilità climatica e sostegno per far ripartire la propria attività: *"Grazie a voi ho nuovamente un lavoro, posso provvedere ai bisogni della mia famiglia e garantire un'educazione ai miei figli. Non mi aspettavo tutto questo aiuto. Il lavoro di Cesvi nel nostro Paese è fondamentale per aiutare le persone a riappropriarsi di una vita dignitosa e sicura"*.

La "sicurezza" di cui parla Bernard è una chimera per molti in una nazione come Haiti, vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico e in generale impreparata a farvi fronte. Esposta alle mareggiate e a eventi meteorologici estremi come gli uragani, la parte occidentale dell'isola di Hispaniola vede aggravata la sua situazione dalla deforestazione e dalla scarsa qualità del suolo, che favoriscono gli smottamenti e mettono in pericolo le città, costruite spesso sulla costa, in collina o in prossimità



**ORA
È TEMPO
DI AGIRE**

Haiti

Haiti è lo Stato più povero di tutto il continente americano.

La sua economia è negativamente condizionata dall'instabilità politica, dallo sfruttamento intensivo del suolo e delle foreste, dall'accentuata vulnerabilità rispetto agli effetti del cambiamento climatico.

25%

È la percentuale di popolazione che vive con meno di 1,90 \$ al giorno

7,2%

Tasso di mortalità infantile (il più alto dell'emisfero occidentale)

49,3%

La percentuale di popolazione che non è in grado di soddisfare il bisogno calorico minimo

7°

PAESE PIÙ AFFAMATO
secondo l'Indice Globale della Fame 2019

AD HAITI MANCA ACQUA, ACQUA PER VIVERE.

La siccità ha colpito Haiti, uccidendo il bestiame e inaridendo i terreni agricoli. Così la fame dilaga, minacciando soprattutto la vita dei più deboli: i bambini. Inoltre, il consumo di acqua infetta determina la diffusione di infezioni e contribuisce a innalzare ulteriormente la mortalità infantile. Unisciti a Cesvi per costruire un acquedotto della lunghezza di 9 km che servirà a fornire acqua, vita e un nuovo raccolto a 19.500 abitanti nei comuni di Corail e Pestel.



Porta acqua potabile e cibo a tanti bambini in pericolo.



**20
euro**

Costruisci 1 metro di rete idrica



**40
euro**

Costruisci 2 metri di rete idrica



**100
euro**

Costruisci 5 metri di rete idrica



**200
euro**

Costruisci 10 metri di rete idrica

Fai subito la tua donazione:

Dona il tuo contributo **in posta** usando il bollettino allegato; **in banca** con un versamento al Cesvi c/o UBI Banca Popolare di Bergamo - IBAN IT 57 0 03111 11101 0000000001000, oppure sul **sito internet** www.cesvi.org/cosa-puoi-fare-dona

Nella foto grande, bambini e ragazze posano davanti a uno dei pozzi costruiti da Cesvi ad Haiti. Sotto, il ritratto di un gruppo di bambini dell'isola.

dei letti dei fiumi. In questo contesto anche la più piccola attività dedicata alla protezione delle risorse naturali, alla cura del territorio e al rilancio di una sana produttività agricola va vista come il primo mattoncino di un edificio più grande.

Purtroppo però, proprio nell'area di Grand'Anse, non è solo la carenza di acqua a pesare: molte famiglie non sanno più a chi rivolgersi per l'acquisto di sementi e l'avvio di nuove coltivazioni. Cesvi sta così assistendo 2.000 beneficiari attraverso la fornitura di sementi e attrezzi agricoli per avviare colture associate (frutta, legumi, tuberi e cereali) in grado di agire sia sui bassi standard nutritivi della popolazione sia sulla ricchezza del suolo. A irrigare queste nuove coltivazioni contribuirà inoltre un nuovo acquedotto, della lunghezza di circa 9 Km, che servirà proprio i comuni di Corail e Pestel. Da qui e con il tuo aiuto tanti altri genitori come Merlette e Bernard potranno ripartire, per il bene dei loro bambini, perché se è vero che non c'è vita senz'acqua, è vero anche che, come diceva il filosofo Henry David Thoreau, *"la solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai"*.



In viaggio NEL CUORE DEL PERÙ

Cristina Parodi
e la figlia Benedetta in Amazonia



L'ho vista arrivare con un enorme zaino sulle spalle e uno più piccolo davanti. In mezzo c'era la sua figurina snella, scarponcini da trekking ai piedi e sul viso pulito il sorriso da bimba nonostante i quasi 23 anni. Benedetta, la mia figlia più grande, veniva dall'Equador dove, dopo la laurea, era andata a fare volontariato in una riserva naturale nella foresta amazzonica; io ero appena atterrata in Perù e per me erano circa le sei di mattina. Non la vedevo da quasi due mesi e l'ho stritolata in un abbraccio. Questo è stato l'inizio del nostro primo viaggio insieme, da sole io e lei, con un programma intenso e interessantissimo. Visitare con Cesvi, la ong di Bergamo di cui sono testimonial e ambasciatrice da più di vent'anni, i progetti che riguardano due grandi emergenze di quel paese: gli abusi sessuali su donne e minori e la protezione della Foresta Amazzonica e dei suoi abitanti.

Dopo un giorno da turiste nella capitale iniziamo la nostra missione sotto il cielo grigio di Lima che in questo periodo dell'anno è coperto perennemente dalla "Garua", cappa grigia e umida prodotta dall'oceano.

Nella enorme periferia, dove ci spostiamo il giorno dopo, non c'è più niente di bello: fango e spazzatura per le strade e tante case di lamiera disseminate tra i Sierros, le colline. Vivere qui per una ragazza non è facile: sovraffollamento, trascuratezza, abbandono sono la normalità e generano purtroppo abusi e violenze spesso tollerati dalle famiglie. Il Perù è il secondo paese dell'America latina per casi di violenze sessuali, il 70 % dei quali avviene su minori. Cesvi dal 2004 svolge un lavoro preziosissimo, creando una rete itinerante di servizi che collabora con quelli esistenti, non sufficienti ad affrontare una simile emergenza. Io e Benedetta visitiamo tre centri di accoglienza per mamme adolescenti o vittime di abusi e l'incontro con queste ragazze è intenso e commovente. Luz Clarita, Tatiana, Sendi, Jasmin hanno volti da bambine e storie terribili da raccontare, abusate a 8 anni, incinte a 12. Vedo gli occhi di mia figlia che si incupiscono quando una di loro ci fa capire che ha subito violenza dal fratello, che sua madre sapeva e chiudeva gli occhi e che a 10 anni era già fuori di casa a lavorare

come domestica. Ferite profonde nel cuore ma anche grande determinazione quando, accennando un sorriso, una di loro ci dice che finirà le scuole superiori e grazie alle borse di studio offerte dal Cesvi vorrebbe fare l'università. Vorrebbe diventare psicologa per aiutare ragazze in difficoltà; altre si accontentano di imparare un mestiere, la cuoca, la fiorista, la parrucchiere, per mantenere i figli ed essere indipendenti. Ho viaggiato molto con il Cesvi, dallo Zimbabwe ad Haiti, dall'India al Mozambico, e ho



**ORA
È TEMPO
DI AGIRE**



**Fai come
Benedetta e
Cristina
ADOTTA
UN ALBERO
DONA LA VITA!**

**Contatta Monica Longaretti
al numero 035 20 58 066
o via email scrivendo a
monicalongaretti@cesvi.org**



visto e visitato tante Case del Sorriso che nei posti più difficili del mondo portano una speranza concreta di serenità, la possibilità di un futuro migliore. Anche in Perù ho avuto la conferma di quanto la cooperazione internazionale sia fondamentale per affrontare le emergenze non solo umanitarie ma ambientali. La salvaguardia del pianeta in cui viviamo non può essere un tema cruciale solo per i nostri figli...

L'altro progetto importantissimo di Cesvi in Perù riguarda proprio la Foresta Amazzonica, quell'incredibile polmone verde, fondamentale per la salute della terra, che rischia di estinguersi per colpa della deforestazione selvaggia causata dalla miniere illegali e da pratiche agricole insostenibili. Dal 1970 ad oggi il 20% di Foresta Amazzonica è andato distrutto. I giovani, Greta Thunberg in testa, si rendono conto più di noi di quando sia grave la situazione.

Qui il Cesvi lavora da tempo per migliorare le condizioni di vita delle comunità native indigene e per proteggere e conservare quello che è il prodotto più importante dell'ecosistema, la noce amazzonica, un super alimento richiesto in tutto il mondo. Dopo tre ore di barca sul Fiume Madre de Dios, che attraversa la foresta, arriviamo nella zona dove vivono ancora una sessantina di indigeni che ci accolgono con gli abiti tradizionali e le danze ispirate a ciò che offre la terra. Se i contadini non trovano più prodotti da coltivare e da vendere sono costretti a tagliare gli alberi e a vendere il legno per sopravvivere; ma la sfida del Cesvi è aiutarli, loro che sono i veri guardiani della foresta, a rimanere nella selva invece di spostarsi nella periferia di Lima a chiedere la carità. La visita in questo piccolo mondo così diverso dal nostro eppure così perfetto è davvero speciale:

lo shamano Albert ci spiega le proprietà delle numerose erbe mediche che curano qualsiasi problema; Artidoro, piccolo imprenditore agricolo, è fiero di mostrarci la sua coltivazione di cacao che assaggiamo direttamente dalle fave prese sugli alberi; Janet la sua bellissima moglie, mamma di cinque figli, ci mostra i due ultimi gemelli e ci fa mangiare un piatto delizioso a base di riso, gallina e foglie della foresta. Abitano in case di legno semplici ma confortevoli rialzate sulle palafitte; alcuni hanno un piccolo generatore, altri vivono senza elettricità. La foresta è la loro casa e la noce amazzonica la loro ricchezza. Dopo il pranzo ci addentriamo nella foresta per veder le aree disboscate dove ora grazie al Cesvi cresceranno nuovi alberi; quando finalmente, dopo un lungo e accidentato tragitto, arriviamo davanti ad una grande noce amazzonica gli amici del Cesvi estraggono dallo zaino un cartello di legno con scritti i nostri nomi, Cristina e Benedetta, e lo piantano proprio accanto a questa maestosa pianta.

Con una donazione al Cesvi ognuno di noi può adottare un albero già esistente oppure finanziare la piantumazione di uno nuovo più piccolo e seguire la sua crescita anno dopo anno.

Io sono felice di averlo fatto, ma soprattutto di aver visitato insieme a mia figlia un paese così bello come il Perù, con un tesoro così grande come la Foresta Amazzonica che tutti dovremmo contribuire a salvare.

**Perù,
Cristina Parodi
in viaggio con
Cesvi alla Casa
del Sorriso di Lima
e nella Foresta
Amazzonica.**



Con il tuo testamento
a Cesvi
sarai un pilota,
un insegnante,
un medico...

Sarai la forza dei sogni
di migliaia di bambini.



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Con il Patrocinio e la collaborazione
del Consiglio Nazionale del Notariato

Con il tuo testamento doni un futuro
a tanti bambini nel mondo.

Fondazione Cesvi Onlus • www.cesvi.org

Per maggiori informazioni
chiama il numero:

035.2058.066